

VareseNews

Memoria è cultura, Anmig sostiene Varesecorsi

Pubblicato: Domenica 25 Aprile 2021



La sezione varesina di **Anmig** (Associazione mutilati e invalidi di guerra) propone una ripartenza con **VareseCorsi**. La riflessione fatta dal presidente dell'associazione, **Fiorenzo Croci**, parte dalle persone e dalla loro voglia di tornare a vivere. «È un messaggio che arriva da più parti e settori – dice Croci – Si parla molto di ristoranti e bar, movida e turismo, di cinema e di teatri. Ma si elude la domanda più importante e cioè: in una situazione bloccata come quella attuale che cosa si può fare concretamente, nel rispetto delle regole?».

Anmig Varese una risposta se l'è data, tenendo conto delle proprie **radici** alla luce dell'evoluzione che la stessa associazione ha avuto a oltre un secolo dalla Sua nascita. «Il nostro è un passato che appartiene alla storia – spiega Croci -. Le sue finalità originarie, **assistere mutilati e invalidi di guerra, sono però cambiate** e oggi è impegnata a incidere nella vita sociale e culturale del Paese. La sezione di Varese ha deciso di investire in progetti di collaborazione con personaggi, professionalità, istituzioni e realtà del territorio».

I campi scelti sono quelli della memoria, ovviamente, ma anche eventi e incontri di ogni genere, spaziando dalla letteratura alla musica, dall'arte alla storia, dall'editoria allo sport, dall'educazione permanente alla formazione. Fra le tante possibilità **Anmig** in questo periodo difficile, per non stare con le mani in mano, ha scelto di sostenere con investimenti concreti **VareseCorsi**.

«**VareseCorsi** è il fiore all'occhiello della cultura a Varese – conclude Croci – . Penso che la rinascita possa avvenire solo attraverso il recupero di quei riferimenti fondamentali che le persone migliori hanno

in sé, e che rappresentano la tradizione di una comunità e di un popolo. Per questo ci piacerebbe collaborare con tutti coloro che hanno compreso che la pace di cui godiamo da settantasei anni arriva dal sacrificio e dalla sofferenza delle generazioni che ci hanno preceduto».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it